

## **Strategia dell'UE sulla biodiversità – benessere ed economica per lo sviluppo sostenibile.**

Il 20 maggio scorso la Commissione Europea ha presentato il documento *Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 (EU Biodiversity Strategy for 2030 – Bringing nature back into our lives<sup>1</sup>)*, testo che illustra le azioni che verranno promossi nella decade 2020-2030 per promuovere la tutela e il recupero della biodiversità su tutto il territorio dell'Unione Europea. L'ambizione del documento – e della politica presentata – è duplice: da una parte, propone vincoli e un framework per lo sviluppo dell'economia europea nella fase post-COVID e nei prossimi cruciali dieci anni; dall'altra parte, ha l'ambizione di porre le basi perché all'Europa sia assegnato “un ruolo guida a livello mondiale nell'affrontare la crisi mondiale della biodiversità”. Gli obiettivi fissati sono in linea con la politica della presidente Ursula van der Leyen, impegnata nel consolidare il ruolo dell'Unione Europea come protagonista economico e politico dello scenario internazionale dello sviluppo sostenibile.

L'approccio seguito dalla Commissione riprende quello seguito in altri documenti che hanno preceduto la *Biodiversity Strategy*: nella *Farm to Fork Strategy*, nella *Common Agricultural Policy (CAP)* e, in generale, nella definizione dello *European Green Deal*, la Commissione indica che l'inazione è una strada che, se mai lo sia stato, non è percorribile. Il mancato impegno nel fronteggiare le sfide rappresentate del cambiamento climatico, del depauperamento delle risorse naturali e della perdita di biodiversità – problemi chiaramente citati ed evidenziati nella *EU Biodiversity Strategy for 2030* – avrà effetti devastanti per il futuro degli Stati dell'Unione Europea e per il globo. Per affrontarle, la Commissione Europea fissa obiettivi decennali, suddivisi in macro-temi: promozione dell'aumento delle aree protette, secondo un piano che vedrà collaborare gli Stati europei in modo sinergico; la costruzione di una nuova governance, che preveda un maggior impegno nell'enforcement della legislazione comunitaria a livello locale e un'azione mirata a promuovere la partecipazione delle imprese nelle azioni di tutela; infine, il consolidamento del ruolo politico dell'Unione a livello globale – contesto in cui la Commissione mira a giocare un ruolo di primo piano nella lotta per la tutela della biodiversità e per la promozione di buone pratiche.

Quali sono le strategie che la Commissione individua per raggiungere gli obiettivi prefissati? La *UE Biodiversity Strategy 2030* è molto chiara: “La biodiversità è essenziale per la vita. Da essa dipendono il nostro pianeta e l'economia. Quando la natura è sana, protegge e dà i suoi frutti. La biodiversità e gli ecosistemi ci garantiscono cibo, salute e medicinali, materie prime, attività per il tempo libero e benessere. Filtrano l'aria e l'acqua, contribuiscono all'equilibrio climatico, trasformano i rifiuti in nuove risorse, impollinano e fertilizzano le colture e molto altro ancora. La natura fornisce alle imprese: la metà del PIL mondiale, 40.000 miliardi di euro, dipende dalla natura<sup>2</sup>”.

Con queste parole, la Commissione Europea ha definito il valore della biodiversità nella visione complessiva dell'Unione Europea: e il paragrafo è attraversato, inizia e finisce, da un binomio potente, che definisce il quadro teorico e operativo in cui l'Europa colloca la tutela della biodiversità. Da una parte, “la biodiversità è essenziale per la vita”: non solo benessere e vita umani, ma esistenza stessa della vita sulla Terra, con un approccio e una declinazione utilitaristica e antropocentrica della

---

<sup>1</sup> [https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal/actions-being-taken-eu/eu-biodiversity-strategy-2030\\_it](https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal/actions-being-taken-eu/eu-biodiversity-strategy-2030_it)

<sup>2</sup> EC, *EU Biodiversity Strategy for 2030. Bringing nature back into our lives - Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European economic and social Committee and the Committee of the regions*, Bruxelles, European Commission, 2020.

definizione, in cui il valore della natura si traduce in produzione di risorse essenziali per fauna e flora, ma soprattutto per l'uomo. Dall'altra parte, l'economia: la natura provvede alla metà del prodotto interno lordo globale, per un valore stimato di 40.000 miliardi di Euro. Il "dimensionamento antropocentrico" assume quindi il valore di una misurabilità chiara, che rende tangibile e quantificabile l'"impatto economico" della "natura" sul sistema europea.

L'approccio antropocentrico è utilizzato per creare un quadro di valori tangibili e recuperare alla difesa della biodiversità un lessico economico-finanziario utile a trascrivere la dimensione delle criticità da affrontare. Fissato a 40.000 miliardi il valore prodotto dalla natura, è più facile – e assume una drammaticità decisamente più imponente – comprendere cosa significhi una perdita annua compresa tra i 3.500 e i 18.500 miliardi di Euro in servizi ecosistemici<sup>3</sup>.

La difesa della biodiversità e dell'ambiente può portare benefici e benessere alla comunità europea – intesa come insieme dei suoi abitanti. Una natura in crisi, sottolinea la Commissione, può facilmente essere fonte di pandemie e pericoli microbiologici: è necessario lavorare per ripristinare l'equilibrio tra vivere umano e ambiente naturale. Gli effetti collaterali economici, sociali e politici del COVID-19 non possono essere minimizzati, e giustamente la Commissione ne tiene conto: grande attenzione è data al tema dell'equità nello sviluppo post-pandemico, intesa sia come rispetto dei limiti al prelievo di risorse naturali e alla tutela dei diritti umani. Nei documenti allegati alla *EU Strategy* ci sono riferimenti diretti alla *Just transition*, il pacchetto di aiuti creato dall'Unione Europea per agevolare la transizione verso la *green economy*, intervenendo a sostegno delle regioni maggiormente coinvolte – e che rischiano maggiormente in termini di perdita di posti lavoro e di spese di bonifica e rinaturalizzazione. La Commissione mira ad un processo di trasformazione che coinvolga tutta la comunità, per cui non mancano riferimenti al fatto che la natura e la biodiversità superino i confini degli Stati: sono una questione internazionali.

Il coinvolgimento del mondo business è uno degli elementi fondamentali della *Biodiversity Strategy 2030*. La quantificazione economica e antropocentrica della strategia, in questo senso, contribuisce a dare una dimensione comprensibile e qualificabile al mondo business e corporate e, aspetto fondamentale, a consolidare la connessione logica e strategica con il Green Deal europeo. L'azione promossa dalla Commissione intende:

- rivedere la *Non-Financial Reporting Directive* (che in Italia è stata introdotta come "Dichiarazione Non Finanziaria" dal D.Leg. 254/2016), per rivedere e approfondire la qualità e gli ambiti delle rilevazioni;
- sviluppare un network europeo – European Business for Biodiversity – che connetta tutte le realtà aziendali impegnate nella promozione della biodiversità;
- implementare il sistema di verifica dell'impatto sulla biodiversità dei suoi programmi – *biodiversity proofing framework* – per allinearli alla *Strategy*.

Le tre azioni indicate sono un elemento cruciale nella costruzione di un progetto comune con i *non-state actors*, che negli ultimi anni hanno acquisito – o, più correttamente, cui è stato riconosciuto – un ruolo cruciale nel successo dei progetti di sviluppo e sostenibilità<sup>4</sup>. La Commissione ha sviluppato

---

<sup>3</sup> OECD, *Biodiversity: Finance and the Economic and Business Case for Action.*, Paris, Organization for Economic and Cultural Development, 2019 ; EC, *EU Biodiversity Strategy for 2030. Bringing nature back into our lives - Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European economic and social Committee and the Committee of the regions*, op. cit, p. 2.

<sup>4</sup> Sander CHAN, Idil BORAN, Harro VAN ASSELT, Gabriela IACOBUTA, Patrick TOUSSAINT et Geoffrey WAMBUGU, « Promises and risks of nonstate action in climate and sustainability governance », *WIREs Climate Change*, 10-3, 2019,

un sistema in cui rientrano la *Biodiversity Strategy*, la *Farm to Fork Strategy*, la *Renewed Sustainable Finance Strategy* e più in generale le azioni che ruotano intorno allo European Green Deal: questo ecosistema, formato di policy, interventi strutturali e linee guida, ha l'obiettivo generale di promuovere la cooperazione e la collaborazione con finanza e mondo imprenditoriale. Le tre azioni delineate (revisione della *Non-Financial Reporting Directive*; sviluppo di un network europeo; implementazione del *biodiversity proofing framework*) serviranno a aggregare e incorporare le attività economiche e finanziarie nella sfida per la sostenibilità, considerandole come un elemento cruciale per il sostentamento, per la replicabilità e per la localizzazione delle politiche e dei programmi europei. Si tratta di una giusta considerazione, che pone le basi per un cambio di paradigma e per una ridefinizione dei ruoli nella lotta al cambiamento climatico, al depauperamento delle risorse naturali e nella difesa della biodiversità.

La Commissione Europea, nella costruzione del sistema e nel porre l'alleanza tra UE e mondo economico-finanziario, lancia una sfida importante. Prima di tutto con sé stessa – come gli estensori del documento e molti osservatori riconoscono – per dimostrare la capacità di implementare le proprie direttive e politiche a livello nazionale, là dove la Commissione ha indicato si giocherà la partita cruciale; in secondo luogo, a livello internazionale. La *Conference of Parties 15* della Convenzione sulla Diversità Biologica (Convention on Biological Diversity, CBD), in ottobre, sarà il primo importante palcoscenico su cui sarà testato l'impegno europeo e la capacità politica dell'Unione di farsi latrice di un'azione globale più incisiva, come proposto nella *Biodiversity Strategy*.